

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20

ANNO 134 - N° 109

il Quotidiano



del NordEst



Venerdì 8 Maggio 2020

ROVIGO

www.gazzettino.it

## Agriturismo in ginocchio: in crisi cinquanta aziende e un'ottantina di persone

### GLI AGRITURISMI

ROVIGO Prenotazioni azzerate, turisti stranieri rimasti a casa, zero incassi per Pasqua e cerimonie annullate. La crisi economica scoppiata a causa del Coronavirus colpisce pesantemente le aziende agrituristiche della provincia di Rovigo. Alberto Faccioli, di Gal Adige Agriturismo Rovigo, è preoccupato: «Diversi agriturismi in questo periodo si sono reinventati la propria attività con le consegne a domicilio, ma è solo un palliativo per soddisfare la clientela - spiega - Le richieste aumentano nel weekend, ma non incidono nel bilancio. In Polesine ci sono una cinquantina di agriturismo e quasi 80 dipendenti, tanti ora sono in cassa integrazione».

### AIUTI INSUFFICIENTI

I 600 euro del Bonus una tantum bastano per fare la spesa in famiglia, non certo a mandare avanti un'attività. Un altro grave problema è che agriturismo e bed & breakfast non sono inseriti nel Dpcm con co-

dice Ateco e quindi non possono ospitare clienti negli alloggi. Ci sentiamo ulteriormente penalizzati. La mia azienda, ad esempio, si trova a Bagnolo di Po, a pochi chilometri dall'ospedale di Trecenta, e avremmo potuto ospitare medici e personale sanitario durante l'emergenza».

### RICHIESTA DI AIUTO

Gal Adige Agriturismo chiede aiuti: «Nei giorni scorsi il nostro presidente regionale, Leonardo Granata, in videoconferenza con i vertici regionali di Confagricoltura, ha ribadito le difficoltà della categoria. Tra le proposte avanzate al Governo, la richiesta di togliere il pagamento delle tasse come Imu e Tari», dice Faccioli.

**I PRESTITI GARANTITI DALLO STATO SONO TROPPO DIFFICILI DA OTTENERE PER LA GRAN MOLE DI DOCUMENTAZIONE**



IMPRENDITORE Alberto Faccioli, titolare del "Valgrande"

renza con i vertici regionali di Confagricoltura, ha ribadito le difficoltà della categoria. Tra le proposte avanzate al Governo, la richiesta di togliere il pagamento delle tasse come Imu e Tari», dice Faccioli.

### DIPENDENTI IN CIG

Alberto Faccioli dal 2003 guida l'azienda agrituristica Valgrande, il momento che sta vivendo ora è il più delicato: «I nostri due dipendenti sono in cassa integrazione: per richiedere il prestito garantito dallo Stato calcolato sul 25% del fatturato del 2019, ho dovuto presentare ben diciotto documenti in banca. Alcuni colleghi, tra i primi a presentare la domanda agli istituti di credito, stanno ancora aspettando che arrivi la liquidità. In questo settore, in tanti hanno fatto investimenti importanti, come i nuovi registratori di cassa necessa-

**LA RICHIESTA DI AGRITURIST AI COMUNI: «VANNO CANCELLATE LE IMPOSTE LOCALI SULLE ATTIVITÀ»**

ri per lo scontrino telematico, ma le ditte chiedono soldi subito».

### SERVIZI A DOMICILIO

L'agriturismo Al Quarti di Guarda Veneta si è attrezzato per fronteggiare l'emergenza: «Qualcosa si è mosso con le

consegne a domicilio. Dal weekend di Pasqua in poi la risposta è stata buona, sia dei menu predisposti, sia con i nostri prodotti dell'azienda, visto che fragole, asparagi, zucchine, marmellate e ragù sono molto richiesti. Purtroppo abbiamo perso la parte più corposa,

quella dell'agriturismo e dell'alloggio. Pranzi domenicali saltati, cene azzerate, abbiamo perso prenotazioni e restituito caparre ai turisti tedeschi che, ogni anno, pernottavano qui. Chiudere è necessario per la salute pubblica, ma lo Stato non ha fatto niente per tutelarci: dobbiamo ancora ricevere i 600 euro del Bonus e l'unica strada è un prestito fino a 25mila euro, almeno un 50% di quell'importo - propone Diego Maggiolo - lo Stato avrebbe potuto metterlo a fondo perduto».

### TURISMO AZZERATO

La **Fondazione Think Tank Nord Est** stima in Veneto più di 3 miliardi di euro di mancati consumi turistici da parte dei viaggiatori italiani e stranieri. E proprio in Veneto, il blocco del turismo tra marzo e maggio penalizzerà in primis la città metropolitana di Venezia, con 5,5 milioni di pernottamenti in meno. Nella provincia di Rovigo, secondo questi dati, il turismo perderà 143mila pernottamenti in tre mesi negli alberghi, negli agriturismi e campeggi.

**Alessandro Garbo**